

Norme esplicative per l'esecuzione dei lavori nei Cimiteri di San Giuliano Milanese

1. Le private imprese regolarmente iscritte per l'esecuzione di tutti gli interventi di cui all'articolo 67 comma 1 del regolamento di Polizia Mortuaria del comune di San Giuliano Milanese, per prelevare manufatti o parti di essi per lavorazioni, devono inoltrare la richiesta di autorizzazione ai competenti uffici dell'ASF tramite i moduli predisposti che devono essere debitamente compilati sulle due facciate e controfirmati dal mandante, che deve risultare essere il concessionario del manufatto o incaricato da esso tramite autorizzazione scritta controfirmata, ad eseguire lavori o modifiche al manufatto cimiteriale del defunto indicato nel modulo inoltrato dall'impresa.
2. Il modulo compilato in tutte le sue parti e corredato di disegno in scala 1:10 o quotato riportante il testo dell'epigrafe e il posizionamento degli oggetti, (sia lastre per loculi, ossari, cinerari, monumenti per Tomba di Famiglia, Campo comune e provvisori) deve essere consegnato agli uffici cimiteriali per i controlli inerenti la possibilità di effettuazione entro le ore 12:00 del giorno precedente, che sarà effettuata nei dovuti tempi, una volta autorizzati verranno restituiti alle imprese, le quali dovranno presentare la richiesta di accesso al cimitero, per l'esecuzione dei lavori In conformità alla disponibilità tra le funzioni, i lavori cimiteriali e il numero di lavori in esecuzione, cercando di evitare il più possibile accavallamenti di imprese all'interno del cimitero.
3. I moduli citati si distinguono per tipologia di lavoro eseguito in:
 - modulo 1 - Richiesta di autorizzazione per ritiro, lavorazione e rimessa in opera di lastra di marmo;
 - modulo 2 - Richiesta di autorizzazione per esecuzione di lavori;
 - modulo 3 - Richiesta di autorizzazione per posa monumento.
4. Sul retro dei moduli sono riportate le norme esplicative del Regolamento di Polizia Mortuaria del comune di San Giuliano Milanese, che devono essere visionate e controfirmate dal concessionario.
5. Nessun tipo di lavorazione sulle lastre può essere eseguita all'interno del cimitero salvo espresso consenso dell'ASF e per ogni lavorazione è indispensabile la presenza del personale Cimiteriale onde verificare la corretta osservanza alle disposizioni.

Modulo 1:

deve essere usato per il ritiro, la lavorazione e la rimessa in opera della lastra del manufatto in cui è stato tumulato il defunto citato nel modulo, come feretro, ceneri o resti, verrà quindi autorizzato e dovrà esibito al ritiro e al posizionamento della lastra, che deve essere completa in ogni sua parte (epigrafe, numero progressivo, oggetti), per ogni passaggio delle lavorazioni eseguite all'interno dei Cimiteri Comunali è indispensabile la presenza del personale ASF onde verificare la corretta osservanza delle disposizioni inerenti e la corretta esecuzione della lavorazione come da disegno presentato al momento dell'autorizzazione.

Sul modulo deve essere riportata l'epigrafe ed eventuali dediche per l'autorizzazione da parte dell'ASF, e deve contenere come da registrazione anagrafica il nome, il cognome e le date di nascita e decesso corretti.

Le lastre di marmo originali poste a chiusura di loculi, ossari e cinerari dati in concessione o già in uso non possono essere sostituite. Salvo in caso di grave deterioramento o danneggiamento della lastra per cause accidentali, potrà esserne autorizzata la sostituzione dall'ASF, con marmo di caratteristiche

(colore e standard qualitativo) conforme alla tipologia del marmo in uso nei nostri Cimiteri (Marmo di Carrara venato grigio livello qualitativo C/D).

Le lastre di marmo di loculi, ossari e cinerari devono obbligatoriamente riportare (non con adesivi o con materiali facilmente rimovibili), il numero progressivo della sepoltura posizionato nell'angolo inferiore sinistro.

Sulle lastre prese in lavorazione che non riportano il numero, prima del riposizionamento deve essere riportato il numero progressivo.

In caso di riutilizzo (quando possibile), della lastra su altro manufatto, prima del riposizionamento, il numero deve essere modificato.

Relativamente alle lastre dei loculi, ossari e cinerari gli accessori devono essere applicati secondo il seguente schema:

- Sulla parte in alto della lastra la fotografia
- In basso a sinistra l'eventuale portafiori
- In basso a destra l'eventuale porta lampade

Al portalamпада applicato sulla lastra, per effettuazione dell'allacciamento da parte dell'elettricista incaricato dall'ASF, deve essere praticato un foro per consentire il passaggio del filo elettrico senza alcuno sforzo o danneggiamento dello stesso.

Sulla lastra di marmo dei loculi, ossari e cinerari le applicazioni aggiuntive (targhe, pergamene, foto, stemmi, bassorilievi ecc.), rispetto ai tradizionali portalampaddinge e portafiori, solo con autorizzazione dell'ASF purché abbiano un spessore non superiore a 2 centimetri e con dimensioni il più possibile contenute e congrue allo spazio disponibile, le stesse devono essere applicate fissate in totale sicurezza sulla lastra onde evitare danneggiamenti a lastre o persone sottostanti. L'epigrafe può essere applicata anche utilizzando pergamene in ceramica recante i dati e avente le caratteristiche prescritte.

Dal momento del posizionamento, per l'esecuzione di altri lavori, modifiche o riparazioni è necessario munirsi di nuovo permesso.

Modulo 2:

deve essere usato per l'esecuzione di lavori di posa giardinetti provvisori in campo comune, sistemazione di manufatto, pulizia e manutenzione del verde, rimozione e riposizionamento di manufatto per sepoltura o ispezione, verrà quindi autorizzato, il modulo sarà esibito per l'esecuzione dei lavori al personale ASF che deve essere presente all'esecuzione dei lavori.

Al portalampaddinge del giardinetto provvisorio, per effettuazione dell'allacciamento da parte dell'elettricista incaricato dall'ASF, deve essere inserito un tubo flessibile passacavo per consentire il passaggio del filo elettrico senza alcuno sforzo o danneggiamento dello stesso dal portalampaddinge all'esterno del monumento

Nei campi comuni non è consentito a contorno delle tombe, cementare incorniciare con marmi e piastrelle gli spazi comuni che dovranno essere mantenuti rigorosamente a ghiaietto. In caso di lavori in genere o a seguito di apertura delle tombe non saranno autorizzati lavori di ripristino di eventuali contorni in cemento o piastrelle già esistenti, che dovranno essere rimossi e smaltiti dall'impresa.

I giardinetti provvisori dei campi comuni possono essere posizionati solo dopo l'avvenuta sepoltura dell'inumazione successiva, salvo espresso consenso dell'ASF.

Modulo 3:

viene usato per la posa definitiva dei monumenti in campo comune, Tomba o rivestimento interno di Cappella di famiglia, come da disegno in scala 1:10 o quotato presentato al momento dell'autorizzazione.

Il monumento definitivo in campo comune può essere posato non prima di otto mesi dalla sepoltura.

I monumenti in Campo Comune e i monumenti delle Tombe di Famiglia devono obbligatoriamente riportare, inciso o applicato (non con adesivi o materiali facilmente rimovibili), il numero progressivo riportato sul modulo di richiesta autorizzazione per esecuzione dei lavori.

Al portalampada dei monumenti sia in Campo Comune che in Tomba di Famiglia, per effettuazione dell'allacciamento da parte dell'elettricista incaricato dall'ASF, deve essere inserito un tubo flessibile passacavo per consentire il passaggio del filo elettrico senza alcuno sforzo o danneggiamento dello stesso dal portalampade all'esterno del monumento

Nei campi comuni e nelle aree concesse per sepolture private non è consentito a contorno delle tombe, cementare incorniciare con marmi e piastrelle gli spazi comuni che dovranno essere mantenuti rigorosamente a ghiaietto. In caso di lavori in genere o a seguito di apertura delle tombe non saranno autorizzati lavori di ripristino di eventuali contorni in cemento o piastrelle già esistenti, che dovranno essere rimossi e smaltiti dall'impresa.